

9 Aprile 2014 - Mercoledì della 5a Settimana di Quaresima

Su questo brano di vangelo facciamo tre rilievi:

1) Gesù disse ai Dodici: *‘Ecco noi saliamo a Gerusalemme e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell’uomo’*. Gesù non dice cose nuove, ma si rimette alla Sacra Scrittura. Tutta la storia di Gesù era già stata prevista e descritta nella Bibbia. Gesù l’ha soltanto attuata nei minimi particolari. Dirà: *‘Non sono venuto ad abolire la legge, ma a darle compimento’*. Gesù è e sarà l’unica persona al mondo che ha avuto una **preistoria**, che si è poi avverata storicamente. Questa è una delle due **prove della divinità di Gesù**. L’altra prova è quella dei **miracoli**, cioè dei fatti superiori alle capacità degli uomini, Tutto ciò che Gesù voleva dirci su Dio è contenuto nella Bibbia e nessuno potrà osare di aggiungere una sola virgola. Anche i **due discepoli di Emmaus** hanno scoperto Gesù risorto nel racconto che il misterioso pellegrino faceva della Sacra Scrittura.

Allora **le rivelazioni della Madonna** nelle sue molteplici apparizioni a Lourdes, a Fatima e in altre parti del mondo, e i racconti dei tantissimi veggenti di cui parlano i giornali sono veri o no? **Sono veri nella misura in cui ripetono quello che ha già detto Gesù ed è contenuto nei vangeli**. Se dicono cose nuove o strane non sono da accettare. Spetta alla Chiesa verificare l’autenticità delle apparizioni e dei messaggi. La Madonna, quando appare veramente, **non fa che richiamare** quello che ha già detto Gesù ed è contenuto nei vangeli.

E i messaggi dei veggenti di Medjugorie sono veri? La Chiesa ce lo dirà quando riterrà opportuno, però sappiamo già che finora tutti i messaggi negli ultimi 31 anni sono tutti in sintonia con il vangelo e quindi non c’è motivo di rifiutarli.

2) Il brano di Luca descrive poi la passione, morte e resurrezione di Gesù. *‘Verrà consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risusciterà’*. E’ la fotografia di Gesù che dovremmo tenere sempre presente, ma soprattutto in questo tempo di Quaresima. Il profeta **Isaia** al cap. 53 del suo libro e gli evangelisti **Luca e Matteo** arricchiranno di particolari agghiaccianti la passione e morte di Gesù e li sentiremo leggere soprattutto nella Settimana Santa. Una volta era molto diffusa la devozione personale della **Via Crucis** anche al di fuori della Quaresima seguendo il percorso dei quadri esposti in chiesa. Ora non si usa più, ma sarebbe una pratica da ripristinare.

3) Il brano di Vangelo di Luca continua: *‘Ma i Dodici non compresero nulla di tutto questo; quel parlare restava oscuro per loro e non capivano ciò che egli aveva detto’*.

Non solo gli apostoli, ma **anche noi** facciamo fatica a capire le parole di Gesù, perché istintivamente rifiutiamo ogni forma di sofferenza. Ci vuole la **grazia dello Spirito Santo** per capire, e soprattutto per accettare di soffrire **con e per** Gesù. Lo chiediamo anche alla **Madonna**: *‘Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore siano impresse nei nostri cuori’*.